

Sommari Lavori di Commissione

Commissione SESTA - Servizi Sociali e Sanitari

SEDUTA N. 120 DEL 29 OTTOBRE 2014 ORE 11.00

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del Presidente onorevole Digiacomo.

- 1) Audizione della richiedente CONFAMBIENTE in ordine alle problematiche legate alla gestione dei rifiuti sanitari
- 2) **Audizione della richiedente FIALS in ordine alle problematiche dei servizi di salute mentale dell'ASP di Messina**
- 3) Audizione delle richiedenti sigle FEDERBIOLOGI, FEDERLAB, LAISAN, ABS CITDS, CSSP, CONFAPI in ordine alle problematiche dei laboratori di analisi
- 4) Audizione del Comitato promotore in merito alla richiesta di istituzione di postazione 118 nel Comune di Melilli
- 5) Esame della richiesta di parere Rifunionalizzazione e riconversione della rete ospedaliera regionale eventualmente trasmessa.

Invitati:

sig. assessore per la salute
dott. Salvatore Sammartano, Dirigente Generale Assessorato della salute
dott. Monastra, Rappresentante Confambiente
sig. direttore Generale dell'ASP di Messina
dott. Munafò, Segretario regionale della FIALS Confsal
signori rappresentanti sindacali FEDERBIOLOGI, FEDERLAB, LAISAN, ABS CITDS, CSSP, CONFAPI
dott. Angelo Aliquò, direttore Generale SEUS 118
sig.ri rappresentanti del Comitato promotore istituzione postazione 118 nel Comune di Melilli

La seduta inizia alle ore 11.23.

Il PRESIDENTE passa al quarto punto all'ordine del giorno.

Il sig. GIRGENTI ed il dr. OSSINI, rappresentanti del Comitato promotore istituzione postazione 118 nel Comune di Melilli, illustrano la richiesta di istituzione di una postazione 118 nel comune di Melilli, supportata non solo dagli elementi di rischio che interessano il territorio - pericolosità da inquinamento ambientale, industriale e da congestione viaria per alta densità di traffico ad alto rischio di sinistrosità - ma da tutte le normative vigenti sulle emergenze- urgenze, lamentando tempi di attesa fuori parametri.

Il dott. ALIQUÒ, direttore Generale SEUS 118, premesso che i tempi di attesa sono registrati dalle centrali operative, prende atto dei dati forniti. Manifesta l'opinione che nella

zona di Melilli ci sia bisogno di una postazione 118, evidenziando, comunque, l'alto numero di interventi delle postazioni adiacenti. Depositato agli atti un report sugli interventi delle ambulanze Seus 118 rassegna alla Commissione l'opportunità di avviare una riflessione sulla revisione del sistema di emergenza; posto, infatti, che il costo di un intervento effettuato dai privati ammonta a circa 80 euro ritiene conveniente affidare agli stessi i presidi che registrano il minor numero di interventi al fine di un'utilizzazione ottimale del personale - altamente specializzato - nei luoghi dove vi è più bisogno.

Il dr. ALAGNA, direttore sanitario della SEUS, evidenzia, infatti, un rischio di depauperamento delle professionalità in servizio presso i presidi che registrano un limitato numero di interventi. Rappresenta che una nuova direttiva ENAV prevede la possibilità di utilizzare i campi sportivi di notte per il servizio di elisoccorso.

Il PRESIDENTE ritiene che la proposta avanzata sia da esaminare con grande attenzione. Si riserva di porre all'ordine del giorno un atto di indirizzo a riguardo.

L'onorevole FERRERI solleva la problematica della mancanza di autoambulanze con particolare riferimento al ricorso continuo, in sostituzione di altri mezzi, dell'ambulanza in dotazione alla postazione di Acate.

Il dott. ALIQUÒ, Direttore Generale SEUS 118, a riguardo, rappresenta che le procedure di gara in corso per l'acquisto di ambulanze rischiano di essere vanificate qualora il Governo non fornisca la copertura finanziaria. Dichiarà che il parco ambulanze è vecchio.

L'onorevole ZITO invita, prima di fare nuovi accordi con i privati relativi al sistema di emergenza, ad un ricorso ai soggetti già accreditati che hanno partecipato a gare.

L'on. GRASSO solleva la problematica dell'elisoccorso che non può atterrare presso l'ospedale di Sant'Agata di Militello.

Il PRESIDENTE passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Audizione della richiedente FIALS in ordine alle problematiche dei servizi di salute mentale dell'ASP di Messina.

Il dott. MUNAFÒ, Segretario regionale della FIALS Confisal, deposita una relazione in ordine alle problematiche dei servizi di salute mentale presso l'ASP di Messina, che provvede ad illustrare. Chiede, in particolare, la revoca delle deliberazioni assunte in materia dal Direttore generale e che venga garantita l'omogeneità di trattamento con le altre province.

Il PRESIDENTE, considerato che il Direttore generale non è presente rinvia ad una prossima seduta la trattazione del tema. Passa al terzo punto dell'ordine del giorno: Audizione delle richiedenti sigle FEDERBIOLOGI, FEDERLAB, LAISAN, ABS CITDS, CSSP, CONFAPI in ordine alle problematiche dei laboratori di analisi .

Il dott. MARASA', il dott. MIRAGLIA, il dott. CINARDO, rappresentanti sindacali della categoria, manifestano lo

stato di gravissima sofferenza che interessa il comparto. Evidenziano il rischio di chiusura dei laboratori con nocumento del diritto alla salute dei cittadini e dei posti di lavoro dei dipendenti. Paventano, altresì, che questo stato di incertezza possa favorire la creazione di poche e grosse concentrazioni di strutture, nelle mani delle grosse multinazionali, che tenderanno a sviluppare mere logiche di cartello e di profitto. Depositato agli atti della Commissione un documento ed evidenziata la necessità di una legge quadro e di una normativa antitrust, chiedono l'istituzione immediata di un tavolo tecnico e la sospensione delle attività sanzionatorie a carico delle strutture, evidenziando le discrepanze giuridiche legate all'introduzione del tariffario Balduzzi. Lamentano di avere avuto richiesta del DURC pur non essendo categoria soggetta a tale obbligo.

Il PRESIDENTE, evidenziato che la Commissione ha ben chiari la necessità di rivedere il sistema e le difficoltà in cui versano i laboratori di analisi stretti nella morsa tra un sistema remunerativo modesto e la richiesta di un recupero somme, riferisce di avere già discusso con l'Assessore circa la necessità di instaurare un tavolo tecnico-politico regionale permanente ed un tavolo nazionale con il Ministero; a riguardo, rappresenta che l'Assessore ha già posto la problematica all'attenzione dell'attuale Sottosegretario con un accresciuta consapevolezza rispetto al passato, avendo registrato spiragli in tal senso, posto le indubbie implicazioni di carattere nazionale del tariffario. Afferma che la Commissione sarà attenta nel vigilare in ordine a possibili rastrellamenti da parte di multinazionali, intendendo evitare quanto è avvenuto nel settore delle dialisi. Auspica una moratoria finalizzata ad un piano di rientro e di rilancio delle strutture. Invita l'Assessorato a vigilare sulle ASP al fine di garantire un atteggiamento uniforme sui recuperi. Rivendicata la battaglia della Commissione in favore dello strumento degli Ospedali riuniti, auspica come il leggero avanzo raggiunto a coronamento degli sforzi effettuati negli ultimi tre anni nel settore della sanità regionale possa consentire alla Regione di spendere la maggiore autorevolezza guadagnata nel tavolo romano sulla questione, come accaduto per la rete ospedaliera. Stigmatizza il ruolo svolto dall'Avvocatura dello Stato nella vicenda ritenendo che la stessa non debba essere compulsata dove alto sia il rischio di lite come in questo caso.

L'on. IOPPOLO, ribadito l'intendimento di evitare concentrazioni affaristiche sanitarie, ritiene che l'Amministrazione abbia politicamente sottovalutato la problematica e che la questione che oggi si impone è quella di operare una scelta definitiva in favore della sopravvivenza delle strutture. A riguardo, considera che bisogna stoppare e governare la questione dei recuperi discendenti dal nuovo tariffario, rilevando come siano stati iscritti in bilancio crediti inesigibili e ritenendo opportuna l'instaurazione immediata di un tavolo tecnico politico.

L'onorevole ZITO, evidenziato che sull'argomento insisteva una mozione a firma del Gruppo Cinque stelle - che aveva già sottolineato la gravità della situazione - e che l'atteggiamento sin qui seguito è stato improntato al principio della propagazione degli errori, manifesta

perplessità in ordini agli esiti di un tavolo che dovrebbe reperire 140 milioni di euro. Paventa il rischio della creazione di un artefatto stato di crisi per fare fallire le strutture ed effettuare campagne acquisti.

L'onorevole CORDARO, considerato come in bilancio siano stati iscritti 140 milioni di euro che non ci sono e non ci saranno, auspica che con il contributo di tutte le forze politiche venga istaurato un tavolo trasversale tecnico-politico nuovo che consenta di dare risposte immediata ai laboratori e di superare lo stato di crisi. Ritiene che l'Avvocatura dello Stato nella vicenda abbia svolto il ruolo di cavalier servente del Governo il quale ha commissionato e dettato un parere nello stesso tempo. Invita il Presidente della Commissione ad un impegno comune in favore delle strutture.

L'onorevole LO GIUDICE, valutato il forte stato di disagio creato dalla problematica, sollecita una adeguata risposta tecnico-politica.

Il dott. AMATO, Capo di Gabinetto dell'Assessore per la salute, manifesta a nome dell'Assessore la condivisione della proposta del Presidente e della Commissione in ordine alla richiesta di instaurare un tavolo tecnico con valenza politica.

Il PRESIDENTE, preso atto di quanto dichiarato dal Capo di gabinetto, comunica che nella prossima settimana si svolgerà l'esame della rete ospedaliera.

La seduta è tolta alle ore 14.50.